GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE — NUM. 256

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi *resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	36	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 22 giugno 1884:

Ad uffiziale:

Arcidiacono cav. avv. Carmelo, consigliere comunale di Catania.
Garofalo cav. avv. Pietro, consigliere comunale di Catania.
La Francesca cav. Antonio, sindaco di Eboli (Salerno).
Cioffi cav. Michele, sindaco di S. Cipriano Picentino (Salerno).

A cavaliere:

Pitocchi barone Francesco, vicesindaco di Napoli.
Vincentini conte Ippolito, di Rieti (Perugia).
Jorio avv. Ilario, sindaco di Benevento.
Del Sordo dott. Vincenzo, sindaco di Nusco (Avellino).
Morelli dott. Pietro, di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
Bolla avv. Giuseppe, di Lanzo Torinese (Torino).
Scolari Luigi, vicepresidente della Società dei reduci delle patrie battaglie di Caltanissetta.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2706** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 28 agosto 1867, n. 3872;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il procedimento prescritto dall'articolo 4 del detto decreto 28 agosto 1867 pel conferimento della medaglia destinata a premiare le persone che si rendono in modo eminente benemerite in occasione di morbo epidemico pericoloso non è necessario che sia osservato, quando, per le circostanze di tempo, di luogo, nelle quali l'atto generoso venne compiuto, e per la qualità delle persone che l'hanno presenziato, il fatto sia sufficientemente accertato; in tal caso la medaglia potrà essere da Noi conferita sulla semplice proposta del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal* ***Ministero della Guerra:***

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Circ[illegible]no Roberto, tenente 25° fant., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (26° fanteria);

Calzoni Antonio, sottotenente 75° id., id. id. id., id. (75° fanteria);

Bozzola Gaetano, tenente di milizia mobile, 6° reggimento artiglieria (treno), accettata la volontaria dimissione dal grado.

I seguenti militari di 1ª categoria, i quali riuniscono le condizioni indicate dall'art. 1°, lettera *d*, della legge 29 giugno 1882, n. 830, sono nominati sottotenenti di complemento ed assegnati al corpo per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 15 ottobre 1884, per compiervi i prescritti 6 mesi di servizio;

Tarantola Giuseppe, sergente nel 28° fanteria, 24° fanteria, per l'87°;
Marracino Vincenzo Scipione, id. 12° id., 20 id., pel 92°;
Ciaceri Salvatore, id. 15° id., 75° id.;
Crisafi Giacomo, id. 33° id., 34° id.;
Cruciani Ernani, id. 2° id., 74° id., per l'80°;
Forest cav. Federico, colonnello, comandante il reggimento cavalleria Savoia (3°), collocato in disponibilità;
Cavalca cav. Enrico, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Norsa Angelo, sottotenente id. Piacenza (18°), id. id. per motivi di famiglia;
Cantele Domenico, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo a Mure (Vicenza), richiamato in attività di servizio nell'arma stessa, e destinato al comando della compagnia di Castrovillari (legione Bari);
uraca Ercole, tenente id., id. per infermità non provenienti dal servizio a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 22 settembre 1884:

Campo Fregoso marchese Luigi, maggiore nel reggimento cavalleria Guide (19°), dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione.

I sottoindicati capitani sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 ottobre 1884:

Maestri Filino, del distretto militare di Lecco;
Iacoli Enrico, id. di Roma;
Martinetto cav. Giuseppe, id. di Pinerolo;
Beltrami Paolo, del 61° fanteria;
Bernardi Giovanni, 77 id.;
Chiarini cav. Ferdinando, colonnello comandante il 39° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1884;
Barucco Giuseppe, tenente commissario nella posizione di servizio ausiliario, rimosso dal grado;
Crosti Vincenzo, capitano contabile nel distretto militare di Como, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Cecconi cav. Giovanni, colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo a decorrere dal 16 ottobre 1884 ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Pareto cav. Lazzaro, tenente nel distretto militare di Venezia, id. id.;
Nesi Giovanni, sottotenente di riserva, domiciliato a Firenze, nominato tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale ed assegnato al distretto militare di Firenze, 172° battaglione.

I seguenti ex-sottufficiali del R. esercito sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Sifola Ludovico, domiciliato a Roma, distretto di Nola, 234° battaglione, 2ª compagnia;
Gallina Pasquale, id. Catania, id. Catania, 304° id.;
Missio Giovanni, id. Udine, id. Udine, 106° id., 2ª compagnia;
Poggiali Giuseppe, id. Dicomano, id. Firenze, 174° id., 1ª id.;
Apparuti Alberto, id. Verona, id. Verona, 82° id., 3ª id.;
De Laurentiis Nicola, id. Napoli, id. Nola, 237° id.;
Cortis Antonio, id. Cagliari, assegnato all'arma del genio della milizia territoriale, distretto di Livorno, 21ª compagnia.

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma di fanteria:

Mastalli Carlo, domiciliato a Livorno, distretto di Livorno, 196° battaglione;
Giudicipietro Luigi, id. Taranto, id. Lecce, 261° id.;
Beccario Tomaso, id. Genova, id. Genova, 77° id., 2ª compagnia;
Peglion Felice, id. Genova, id. Pavia, 74 id., 2ª id.;
Docimo Raffaele, id. Cosenza, id. Cosenza, 277° id., 1ª id.;
Scapaccini Angelo, id. Cairo Montenotte, id. Pavia, 74° id., 4ª id.;
Bertolini Luigi, id. Roma, id. Frosinone, 217 id., 4ª id.;
Goja Alessandro, id. Roma, id. Ferrara, 127° id., 1ª id.;
Dapice Carmine, id. Bonea, id. Campagna, 247° id., 2ª id.;
Bonola Antonio, id. Isola San Giulio, id. Milano, 41° id., 2ª id.;
Piacentini Antonio, id. Pescia, id. Lucca, 194° id., 4ª id.;
Dambra Francesco, id. Barletta, id. Barletta, 260° id., 4ª id.;
Soncini Arnoldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia, 120° id., 1ª id.:
Rosello Giovanni Francesco, id. Savona, id. Pavia, 75° id., 3ª id.;
Santomauro Salvatore, id. Palermo, id. Palermo, 284° id.;
Giustiniani Bandini dei principi Carlo, id. Roma, id. Macerata, 145° id., 2ª compagnia;
Restano Leonardo, id. Catanzaro, id. Potenza, 271°, 1ª compagnia;
Modica Salvatore, id. Palermo, id. Palermo, 285° id.;
Licciardello Santo, id. Catania, id. Catania, 307° id.;
Tonelli Annibale, id. Prato, id. Bologna, 123° id., 3ª comp.;
Palieri Francesco, id. Cerignola, id. Foggia, 170° id.;
Lo Presti Stefano, id. Milazzo, nominato sottotenente contabile nel corpo contabile militare della milizia territoriale, ed assegnato al distretto di Ancona, 7ª compagnia di sanità.

I seguenti ingegneri civili aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma d'artiglieria:

Caprile Alessandro, domiciliato a Roma, distretto di Firenze, 56ª compagnia;
Scribano Carmelo, id. Ragusa, id. Siracusa, 99ª id.;
Manaira Teodoro, id. Genova, assegnato all'arma del genio della milizia territoriale, distretto di Piacenza, 10ª compagnia.

I seguenti medici-chirurghi civili, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale:

Venturi Annibale, domiciliato a Penna San Giovanni, distretto di Chieti, 157° battaglione;
Bongiovanni Carlo, id. Dronero, id. Cuneo, 7° batt. alpini (Dronero);
Droandi Antonio, id. Loro, id. Livorno, 198° battaglione;
Scosseria Nicolò, id. Genova, id. Parma, 66° id.;

Lanzara Michele, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Frosinone, 216° battaglione, rimosso dal grado;

Lo Presti Antonino, sergente nel 10° artiglieria, in licenza illimitata a Reggio Calabria, nominato sottotenente di complemento nell'esercito permanente, arma di artiglieria, a senso dell'art. 1, lettera *d*), della legge 20 giugno 1882, ed assegnato al 10° reggimento artiglieria, al quale dovrà presentarsi nelle ore ant. del giorno 16 ottobre per fare i prescritti 6 mesi di servizio;

Bianco Fedele, sergente del 2° reggimento genio, in licenza illimitata a Vercelli, id. id. id. arma del genio, a senso dell'art. 1, lettera *d*), della legge 29 giugno 1882, ed assegnato al 3° regg. genio, alla sede del quale dovrà presentarsi nelle ore antim. del giorno 1° novembre per fare i prescritti 6 mesi di servizio.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1884:

Finocchiaro Giuseppe, capitano medico in servizio ausiliario, richiamato temporaneamente in servizio effettivo all'ospedale principale militare di Napoli (succursale Caserta), per prestare uno dei servizi indicati all'art. 5 della legge 17 ottobre 1881, n. 435, a far tempo dal giorno 10 settembre 1884.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1884:

Cocle Filippo, scrivano locale di 3ª classe addetto al comando della divisione militare di Salerno, collocato a riposo in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° ottobre 1884.

Con decreti Ministeriali del 10 settembre 1884:

Canelles Federico, capitano medico in servizio ausiliario, richiamato in effettivo servizio presso l'ospedale militare di Napoli, succursale di Caserta, per prestare uno dei servizi indicati dall'art. 5 della legge 17 ottobre 1881, a far tempo dal giorno 11 settembre 1884;

Gargano Carlo, capitano medico in servizio ausiliario, richiamato temporaneamente in servizio presso l'ospedale principale militare di Napoli, per prestare uno dei servizi indicati all'art. 5 della legge 17 ottobre 1881, n. 432, a far tempo dal giorno 13 settembre 1884;

Cesaro Nicola, id. id., id. id. id. id., a far tempo dal giorno 11 settembre 1884;

Roma Ferdinando, id. id., id. id. id. id., id. id.;

Fimiani Luigi, id. id., id. id. id. id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1884:

Roggieri cav. Emanuele, ragioniere geometra capo di 1ª classe del genio militare, ammesso al godimento del 1° aumento sessennale di stipendio, a decorrere dal 1° ottobre 1884;

Pozzo cav. Giuseppe, id. id. 2ª id. id., id. id.;

Capirone cav. Nicolò, id. id. 2ª id. id., id. id.;

Roggeri cav. Cesare, id. id. 2ª id. id., id, id.;

Massarelli cav. Filomeno, ragioniere geometra principale 1ª id. id., id. id.;

Castellucci Carlo, id. id. 1ª id. id., id. id.;

Burattini Giovanni, id. id. 1ª id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1884:

Nicosia Paolino, capitano medico in servizio ausiliario, richiamato in servizio effettivo presso l'ospedale principale militare di Palermo, per prestare uno dei servizi indicati dall'art. 3 della legge 17 ottobre 1881, a datare dal 1° ottobre 1884.

Con decreti Ministeriali del 27 settembre 1884.

Viola Giuseppe, ragioniere di artiglieria di 1ª classe, Direzione territoriale artiglieria di Messina, ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio, a datare dal 1° ottobre 1884;

Comini Pietro, capotecnico di artiglieria e genio di 1ª id., id. id. Verona, id. id.

Con decreti Ministeriali del 29 settembre 1884:

Tami Luigi, tenente di fanteria nella posizione di servizio ausiliario, richiamato temporariamente a prestare servizio effettivo con decreto Ministeriale 10 marzo 1884, ed addetto al Comando militare permanente di stazione, nella stazione ferroviaria di Bologna, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario, a far tempo dal 16 ottobre 1884;

Lotti Baldassare, id. id. id. nella stazione ferroviaria di Roma, id. id. id.;

Guarnieri Giuseppe, id. nella posizione di servizio ausiliario, domiciliato a Bologna, richiamato temporariamente in servizio effettivo, e destinato al Comando militare permanente di stazione nella stazione ferroviaria di Bologna (addetto), a far tempo dal 16 ottobre 1884;

Cenno Pietro, id. id., domiciliato a Roma, id. id. id. nella stazione ferroviaria di Roma (addetto), a far tempo dal 16 ottobre 1884.

Con RR. decreti del 27 agosto 1884:

Ricci Gaetano, ragioniere geometra di 2ª classe Direzione genio Venezia, messo a disposizione del Ministero della Marina, a datare dal 1° settembre 1884, e destinato alla Direzione straordinaria del genio di Venezia;

Rossi Giuseppe, aiutante ragioniere geometra id. Capua, id. id. id. id. id. Taranto.

I giovani sottonominati, in seguito a favorevole risultato negli esami di concorso stabiliti dalla circolare n. 41 del 31 marzo u. s., sono nominati aiutanti ragionieri geometri del Genio militare e destinati alla Direzione territoriale dell'arma a ciascuno di essi sottoindicata:

Cattini Antonio, Direzione di Ancona;
Gherardi Vincenzo, id. di Capua;
Polsoni Fileno, id. di Napoli (Comando locale Salerno;
Borri Gaetano, id. di Verona;
Remondini Camillo, id. di Bologna;
Carozzi Giuseppe, id. d'Alessandria;
Bobbio Cesare Giovanni, id. di Piacenza;
Gallo Costantino, id. di Verona;
Pasetto Ettore, id. di Bologna;
Libori Francesco, id. di Perugia;
Rosa Gioacchino, id. di Roma;
Costa Francesco, id. di Roma.

I soprannominati impiegati dovranno raggiungere la loro destinazione non più tardi del giorno 15 ottobre 1884.

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Centa Attilio, farmacista civile, nominato farmacista militare di 4ª classe a datare dal 1° ottobre 1884, e destinato alla farmacia centrale militare;

Ginevri Arnaldo, aiutante ingegnere geografo di 1ª classe nell'Istituto geografico militare, promosso ingegnere geografo di 2ª classe, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Con R. decreto del 22 settembre 1884:

Cigliana cav. Giovanni, caposezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate, in seguito a sua domanda, coll'assegnamento annuo di lire 2500, a datare dal 1° ottobre 1884.

Con RR. decreti del 25 settembre 1884:

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 ottobre 1884:

Righi cav. Giuseppe, colonnello comandante il distretto militare di Torino;

Antoniotti cav. Lorenzo, capitano nel distretto militare di Pinerolo;

Maccarini Agostino, id. 27° fanteria;

Bodrero cav. Giacomo, colonnello comandante il 47° fanteria, trasferto al comando del distretto militare di Torino:

Cordero di Montezemolo cav. Adriano, id. in disponibilità,

richiamato in effettivo servizio e nominato comandante il 47° fanteria;

Verani Masin di Castelnuovo cav. Onorato, tenente colonnello nel 12° bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante il 39° id.;

Cuniberti Felice, maggiore 30° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Orta Carlo, sergente nel 14° artiglieria, in licenza illimitata a Dogliani (Cuneo), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, arma d'artiglieria, a senso dell'articolo 1°, lettera *d*, della legge 29 giugno 1882, ed assegnato al 15° artiglieria, al quale dovrà presentarsi nelle ore ant. del giorno 1° novembre per fare i prescritti sei mesi di servizio;

Lospinoso Donato, sottotenente commissario alla Direzione territoriale di Commissariato militare dell'XI corpo d'armata (Bari), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Zambrano Francesco, id. all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento dello stesso esercito permanente (Direzione territoriale di Commissariato militare del XII corpo d'armata (Palermo);

Bernardini Lodovico, capitano del 44° battaglione della milizia mobile (Reggio Emilia), cessa di appartenere alla milizia mobile dietro sua domanda, ed è inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Calvi Giovanni, tenente dell'8° id. (bersaglieri) id. id. (Venezia), id id. id.;

Pigna Arrigo, id. dell'87° id. id. (Nola), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Pintore Leonardo, sottotenente di riserva (fanteria), domiciliato a Orune (Sassari), id. id. id.;

Farina Luigi, id. nella milizia territoriale, arma di fanteria, distretto di Genova, 76° battaglione, id. id. id.;

Bechelli Ugo, capitano nel 38° fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Roma, esonerato dalla suindicata carica a datare dal 1° ottobre 1884;

Traditi Benedetto, tenente nel 58° id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Roma a datare dal 1° ottobre 1884 e trasferto al 7° fanteria.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1884:

Canevari Ernesto, sottotenente nel 1° bersaglieri, collocato in riforma a decorrere dal 16 ottobre 1884;

Ferrari Enrico, capitano 41° fanteria, id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Caldelli Antonio, sottotenente del genio, allievo della Scuola d'applicazione di artiglieria e genio, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, iscritto collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di complemento ed assegnato al 1° genio;

Morfino cav. Demetrio, maggiore di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Livorno, nominato tenente colonnello nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al distretto di Girgenti, 295° battaglione;

Pezzoli Giuseppe, sottotenente di complemento del 9° fanteria, rimosso dal grado;

Spadaro Carmelo, sottotenente d'artiglieria, allievo Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 17° artiglieria.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1884:

Misuraca Ettore, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Menicagli Albizzo, id. id. (legione Piacenza), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Testa Gaetano, id. reggimento cavalleria Padova (21), rimosso dal grado e dall'impiego.

Gli allievi del 2° anno di corso presso la Scuola militare ed i sottufficiali nell'arma di cavalleria qui appresso indicati, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria e destinati al reggimento per ciascuno di essi indicato:

Emo Capodilista Giorgio, allievo, destinato al reggimento cavalleria Monferrato (13°);

Scoppa Vittorio, id., id. id. Aosta (6°);

* Borzino Ugo, sergente nel reggimento cavalleria Milano (7°). id. id. Monferrato (13°);

Guiscardi Federico, allievo, id. id. Caserta (17°);

De Giorgio Arnoldo, id., id. id. Piacenza (18°);

* Nardi Edoardo, furiere nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), id. id. di Piacenza (18°);

Saluzzo Carlo, allievo, id. id. di Padova (21°);

Casalis Giovanni, id., id. id. di Aosta (6°);

Carignani Carlo, id., id. id. di Foggia (15°);

Andreis Camillo, id., id. id. di Padova (21°);

I sovraindicati sottotenenti sono comandati pel corso d'istruzione alla Scuola normale di cavalleria alla quale dovranno presentarsi il giorno 19 ottobre 1884.

Quelli segnati con (*) vi frequenteranno solo il corso sulle armi e sul tiro e condurranno seco i cavalli e l'attendente.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1884:

I sottoindicati ex-sottufficiale e scrivano straordinario con 12 anni di servizio, sono nominati scrivani locali di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 1000, a far tempo dal 1° settembre 1884:

De Francisci Andrea, ex-sottufficiale, alla Direzione territoriale di Commissariato militare del XII corpo d'armata (Palermo), sezione staccata di Messina;

Cavalieri Felice, scrivano straordinario, al distretto militare di Pavia, comandato al 1° reggimento genio.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1884:

I sottoindicati ex-sottufficiali e scrivani straordinari con 12 o più anni di servizio, sono nominati scrivani locali di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 1000, a far tempo dal 1° ottobre 1884:

Tanzi Guglielmo, ex-sottufficiale, al distretto militare di Alessandria;

Persico Vincenzo, scrivano straordinario, id. id. di Napoli;

Simonetti Ippolito, ex-sottufficiale, id. id. di Cuneo;

Primerano Giuseppe, scrivano straordinario, alla Direzione territoriale di Commissariato militare di Napoli (ufficio locale di Caserta);

Rossini Benigno, ex-sottufficiale, alla legione carabinieri di Piacenza;

Alberti Alceste, scrivano straordinario, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Martinotti Teresio, ex-sottufficiale, al Comando della divisione militare di Piacenza;

Barucchieri Pietro, scrivano straordinario, al distretto militare di Palermo;

Roncaglia Augusto, ex-sottufficiale, id. id. di Roma;

Del Gaiso Edoardo, scrivano straordinario, alla Direzione dell'Ospedale militare principale di Napoli;

Restani Roberto, ex-sottufficiale, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

De-Mattia Eugenio, scrivano straordinario, all'Istituto geografico militare;

Luera Nicola, ex-sottufficiale, al Comando del I corpo d'armata;

Minghetti Ilio, scrivano straordinario, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Barcellini Bartolomeo, ex-sottufficiale, alla Direzione territoriale d'artiglieria di Piacenza;

Calamati Torquato, scrivano straordinario, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;
Berra Luigi, ex-sottufficiale, id. id. id. id.;
Bertocci Pagano, scrivano straordinario, al distretto militare di Bologna;
Aime Silvio, ex-sottufficiale, alla Direzione territoriale di artiglieria di Firenze;
Cassano Camillo, scrivano straordinario, al distretto militare di Alessandria, per l'11° artiglieria;
Puxeddo Raimondo, ex-sottufficiale, al Comando della divisione militare di Firenze;
Savio Giuseppe, scrivano straordinario, al 2° genio;
Lualdi Luigi, ex-sottufficiale, al Comando della divisione militare di Novara;
Tortelli Luigi, scrivano straordinario, alla Direzione territoriale di Commissariato militare di Firenze (sezione staccata di Livorno);
Pierani Pio, ex-sottufficiale, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilita dei corpi;
Grossi Raffaele, scrivano straordinario, al Comitato di sanità militare;
Gambusera Giacomo, ex-sottufficiale, al distretto militare di Monza;
Ferreri Giulio, scrivano straordinario, al 3° artiglieria;
Morra Bartolomeo, ex-sottufficiale, al 1° alpini;
Balzarelli Cesare, scrivano straordinario, al distretto militare di Cagliari;
Rado Antonio, ex-sottufficiale, id. id. di Ravenna;
Monetti Ambrogio, scrivano straordinario, id. id. di Alessandria per l'11° reggimento artiglieria;
Costa Barbè Giovanni, ex-sottufficiale, al Comitato artiglieria e genio;
Gatt Antonino, scrivano straordinario, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari:
Marotta Giacinto, ex-sottufficiale, alla Direzione del genio di Milano (Comando locale Brescia);
Zarlatti Vincenzo, scrivano straordinario, al distretto militare di Roma;
Testini Giovanni, ex-sottufficiale, alla legione carabinieri Reali di Verona;
Pistoni Giovanni, scrivano straordinario, al Comando del Corpo di stato maggiore;
Marchetti Edoardo, ex-sottufficiale, al Comando della divisione militare di Ancona;
Allavena Carmelo, scrivano straordinario, id. id. di Messina.

Con decreti Ministeriali del 6 ottobre 1884:

Pias Antonio, scrivano locale di 3ª classe presso la Direzione dell'Ospedale militare principale di Firenze, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamati in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000, a decorrere dal 16 ottobre 1884;
Bisceglia Domenico, id. id. presso il distretto militare di Bari, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id., id.

I sottonominati tenenti di fanteria ammessi all'esame di avanzamento di cui la circolare n. 54 del corrente anno, avendo negli esami pratici ed in quello scritto conseguito qaanto si prescriveva nel n. 12 della circolare n. 100 dello scorso anno, sono ammessi agli esami orali che si terranno in Firenze:

Salaris Antonio, compagnie disciplina — De Matera Guglielmo, 14° fanteria — Molineris Cesare, 21° id. — Urgos Ferdinando, 36° fanteria — Schiavo Giuseppe, 73° id. — Ardizzoia Giovanni, 34° id. — Borella Giovanni, compagnie disciplina — Viotti Francesco, 77° fanteria — Cavanna Alessandro, 23° id. — Scanzi Giovanni, 28° fanteria — Santelli Angelo, 52° id. — Marcello Alfredo, 62° id. — Messina Vincenzo, 57° id. — Zenni Gio. Battista, 29° id. — Sanna Enna Enrico, 69° id. — Consavella Quintino, 67° id. — Benedetti Lelio, 7° bersaglieri — Visetti Luigi, 13° fanteria — Campesato Aurelio, 67° id. — Introini Enea, 5° alpini — Trinchero Carlo, 39° fanteria — Panunzio Michele, 38° id. — Alizieri Agostino, 48° id. — Brugora Vincenzo, 70° id. — Ceccarelli Gustavo, 72° id. — Gorga Saverio, 3° bersaglieri — Scotti Angelo, 7° id. (comandato Istituto geografico militare) — Viaggi Edoardo, 12° id. — D'Andrea di Pescopagano Francesco, 63° fanteria — Salera Alessandro, compagnie disciplina — Peretti Giacomo, 59° fanteria — Canobbio Giuseppe, 59° id. — Vinesio Luigi, 2° battaglione d'istruzione — Romeo Giuseppe, 40° fanteria — Camperi Vittorio, 7° bersaglieri — Tranfo Bernardo, 22° fanteria — Amaretti Enrico, 4° alpini — Frizzi Giovanni, 77° fanteria — De Ruggiero Roberto, 33° id. — Vollaro Giuseppe, 25° id. — Argenziano Luigi, 51° id. — Ongaro Luigi, 14° id. — Vanzetti Antonio, 2° alpini — Cavalieri Federico, scuola militare — Avallone Raffaele, 57° fanteria — Joele Edoardo, 32° id. — Gonzales Luigi, Collegio Firenze — De Asti Giovanni, 44° fanteria — Gastaldi Carlo, 58° id. — Magri Cesare, 1° id. — Pieracci Vincenzo, 53° id. (Comando Istituto geografico militare) — Rovinetti Adriano, 63° id. — Volpi Giuseppe, 21° id. (Comando corpo stato maggiore) — Graziani Antonio, 4° bersaglieri — Ferrari cav. Ernesto, 7° id. — Meneghini Domenico, 36° fanteria — Montanari Carlo, 63° id. — Roja Antonio, 70° id. — Riva Felice, 6° id. — Stucovitz Giulio, 44° id. — Lodigiani Bartolomeo, 63° id. — Comi Luigi, 6° id. — Frazzoni Cherubino, compagnie disciplina — Ferraris Tommaso, 1° alpini — Germano Gio. Stefano, 36° fanteria — Pavese Giuseppe, 57° id. — Ajassa Gustavo, 21° id. — Cerrato Francesco, 2° battaglione d'istruzione — Giovacchini Natale, 41° fanteria — Salio Cesare, 4° bersaglieri (Comando Istituto geografico militare) — Pallotta Achille, 8° fanteria — Matarollo Giuseppe, 4° bersaglieri — Chiarelli Giovanni, 6° alpini — Massari Francesco, 74° fanteria — Fossati Teodoro, 45° id. — Damiani Valentino, 45° id. — Reali Germano, 37° id. — Abriani Tullio, 3° battaglione istruzione — Lavagnino Antonio, 47° fanteria — Isnardi Giuseppe, 14° id. — Roulph Giovanni, 70° id. — Mentigazzi cav. Giovanni Battista, 5° alpini — Giorcelli Pietro, 12° bersaglieri — Orrù Giuseppe, 31° fanteria — Goria nobile Vincenzo, 47° id. — Palopoli Pasquale, 12° bersaglieri Gagliardi Michele, 7° fanteria — Bordoni Giuseppe, 2° bersaglieri — Scialpi Cosimo, 21° fanteria — Marsala Francesco, 6° alpini — Turra Giuseppe, 8° bersaglieri — Di Donato Antonio, 2° fanteria — Sibille Calisto 2° alpino — Giannone Spataro Luigi, 43° fanteria — Belsani Antonio, 3° alpini — Pizzorno Angelo, 78° fanteria — De Donato Francesco, 25° id. — Foresi Foresio, 72° fanteria — Bovier Maria, 6° id. — Calosso Giuseppe, 58° id. — Bertoni Luigi, 40° id. — Maraviglia Emilio, 4° bersaglieri — Ruffon Giovanni, 3° alpini — Berra Ottavio, 35° fanteria — Gazzera Costanzo, Tribunale Piacenza — Mazzini Pietro, scuola militare — Saleri Gio. Battista, 55° fanteria — Morasso Gio. Battista, 56° id. — Della Rosa Gerolamo, 4° alpini — De Battisti Giuseppe, 10° bersaglieri — Capolongo Michele, 41° fanteria — Bressa Pietro, scuola normale fanteria — Pavesi Angelo, 5° bersaglieri — Masiello Francesco, scuola normale fanteria — Avena Vincenzo, 38° fanteria — Sacchetta Silvestro, 37° id. — De Angelis Vincenzo, 7° bersaglieri — Benvenuto Felice, 43° fanteria — Costa Enrico, 62° id. — Fogliato Giovanni, 50° id. — Bonardi Pelice, 10° id. — Ferrari Trecate Raineri, 29° id. — Bosco Pietro, 35° id. (Comando corpo stato maggiore) — Ligonti Marco, 71° id. — Visconti Cesare, 74° id. — Carlesso Angelo, 2° battaglione d'istruzione — Bassino Agostino, 4° bersaglieri — Rossi Enrico, 48° fanteria.

Si presenteranno in Firenze al comando dell'VIII corpo di armata il giorno 20 corrente.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 13 alla mezzanotte del 14 ottobre.

Provincia di ALESSANDRIA.

Tre casi a Balzola — Due morti.

Provincia di AQUILA.

Sei casi ad Alfedena, 3 a Scontrone — Sei morti.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Calcio, 3 a Treviglio.

Provincia di BOLOGNA.

Un caso in Casio e Casola.

Provincia di BRESCIA.

Un caso ad Acqualunga — Un morto.

Provincia di CASERTA.

Un caso a Marigliancila e Nola. Due morti.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Casaletto Ceredano, uno a Credera e Soresina. Tre morti.

Provincia di CUNEO.

Sette casi a Monasterolo; 5 a Savigliano e Scarnafigi; 4 a Dronero e Racconigi; 3 a Centallo; 2 a Casalgrasso, Cavallerleone, Murello e Villafalletto; 1 a Cavallermaggiore, Cuneo, Marene, Mondovì e San Damiano Macra. 15 morti.

Provincia di GENOVA.

Tre casi ad Apparizione; 2 a Genova, San Pier d'Arena e Sestri Ponente; 1 a Quarto e Ronco — 15 morti.

Provincia di MASSA.

Due casi a Fivizzano.

Provincia di MILANO.

Un caso a Milano.

Provincia di MODENA.

Due casi in frazioni di Modena — Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Ventitre morti e 24 dei casi precedenti; casi 95 così ripartiti: Chiaia 2, San Giuseppe 4, Montecalvario 6, Avvocata 4, Stella 5, San Carlo Arena 4, Vicaria 19, Mercato 26, Pendino 13, Porto 12.

Nella provincia: 6 casi a Castellammare, 5 a Ponticelli e Resina, 4 a Portici, 3 a Casandrino, 2 ad Afragola, 1 a Barra, Chiaiano, Pomigliano d'Arco, Secondigliano e Torre del Greco. Dieci morti.

Provincia di NOVARA.

Un caso in Caresana, Sali Vercellese, Sannazzaro Sesia e Vercelli. Cinque morti.

Provincia di PARMA.

Un caso a Colorno. Un morto.

Provincia di PAVIA.

Dieci casi in vari giorni a Valle Lomellina; 3 a Mede; 2 a Sartirana. Tre morti.

Provincia di PESARO.

Quattro casi in una frazione di Urbino. Tre morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Un caso a Reggio. Tre morti.

Provincia di ROVIGO.

Un caso a Cannaro e Polesella. Un morto.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento.

Con contratto fatto a Berna il 23 agosto 1884, e registrato a Milano in data del 2 settembre 1884, n. 1411, vol. 293, foglio 18, atti privati, il signor Eggimann August architetto a Berna (Svizzera), ha ceduto e trasferito ai Signori Röthlisberger ing. di Neuchatel (Svizzera), e Simons ing. Paul di Berlino, residenti a Milano, tutti i diritti allo stesso Eggimann August spettanti sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato del 18 luglio 1883, vol. XXXI, n. 170, della durata di anni sei a datare dal 30 settembre 1883, per un trovato designato col titolo: *Tegole piane a ricoprimento con nervature parallele e modo di fabbricarle a macchina.*

Tale atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il dì 5 settembre 1884, e fu registrato presso l'Ufficio delle privative industriali per gli effetti previsti dall'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 7 ottobre 1884.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisiologia nella R. Università di Genova.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero non più tardi del 10 febbraio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 30 settembre 1884.

Per il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore.

CIACCHI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

Gli esami di concorso a 25 posti di allievo nella Regia Scuola allievi macchinisti, stabiliti dalla notificazione 20 febbraio 1884, Direzione generale del personale e servizio militare, esami che, a causa delle condizioni sanitarie del

Regno, erano stati con altra notificazione dei 7 settembre prossimo passato rimandati ad epoca da fissarsi, avranno principio in Venezia il mattino del 21 corrente.

Roma, li 11 ottobre 1884.

Il Segretario Generale: C. A. Racchia.

R. Scuola Superiore di commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che le iscrizioni alla Scuola saranno aperte il 25 ottobre, che gli esami di *ammissione* e *riparazione* incominceranno il 6 novembre p. v., e le lezioni ordinarie il 20 detto.

La Direzione.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Ieri in Missaglia, provincia di Como, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 13 ottobre 1884.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento di una comunicazione telegrafica fra la Cocincina ed Hong-Kong (China) per mezzo dei cavi del Tonkino.

I telegrammi per la China, Macao e le isole Filippine possono di nuovo essere istradati per la via della Turchia.

Roma, 14 ottobre 1884.

SOCIETÀ GENERALE DEI VITICULTORI ITALIANI

Avviso di concorso all'ufficio di segretario generale.

Il termine del concorso all'ufficio di segretario generale dell'Associazione fra i viticoltori italiani che scadeva il 15 del mese corrente, è stato protratto al 15 del mese di novembre p. v.

Ricordiamo che il concorso è per titoli, e che l'annuo stipendio è di lire 6000.

I candidati dovranno presentare le loro istanze alla Presidenza della Società, che per graziosa concessione temporaneamente ha sede presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Opere e lavori pubblicati, dimostranti le capacità scientifiche generali e speciali pel posto messo a concorso. Oltre dei lavori in stampa, si potranno presentare altresì memorie manoscritte, purchè originali;
3. Diplomi e documenti comprovanti gli studi fatti, le cariche sostenute, le ricerche eseguite, e cose simili, per meglio giudicare gli antecedenti ed il merito dei candidati.

Non si richiede, ma si desidera che sia del pari presentata una memoria in cui si determini quale debba essere l'ufficio del segretario generale in così fatte Società.

L'istanza, da presentarsi prima del 15 novembre p. v., dovrà contenere l'elenco dei documenti, ed il tutto esser rinchiuso in un plico, su cui sia scritto: « Pel concorso al segretariato della Società generale dei viticoltori italiani. »

Un'apposita Commissione di uomini eminenti per scienza e per studi speciali giudicherà dei titoli scientifici e della capacità dei concorrenti. Potrà la Commissione, se lo creda necessario, sottoporre i candidati a prove di chimica pratica e micrografia, ed a quistioni di chimica agricola ed enologica, di microbia, di fisiologia vegetale e di agricoltura. Questa Commissione sarà composta di 6 membri nominati, per delegazione, metà dall'Accademia dei Lincei e metà dal Consiglio di presidenza della Società, che presenterà la proposta della nomina al Consiglio di amministrazione non più tardi del 15 dicembre p. v.

Roma, 1° ottobre 1884.

Il presidente
G. Devincenzi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma del *Temps* da Berlino, le potenze invitate a prender parte alla Conferenza per il Congo non invieranno dei rappresentanti straordinari a Berlino, ma vi saranno rappresentate dai loro ambasciatori.

« Credesi, aggiunge il telegramma, che la Conferenza potrà riunirsi verso la fine del mese d'ottobre, od al più tardi nei primi giorni del mese di novembre. La data sarà fissata subito che le potenze invitate avranno ufficialmente inviato la loro adesione.

« Il viaggio del conte Herbert di Bismarck in Inghilterra ebbe per oggetto la formazione di una Commissione composta di delegati inglesi e tedeschi, la quale abbia a fissare i limiti dei possedimenti che le due potenze rivendicano sulle coste occidentali d'Africa. Questa Commissione sarà indipendente dalla Conferenza di Berlino la quale non s'occuperà che del Congo e del Niger. »

In quanto al còmpito della Conferenza, il *Temps* scrive che questa non avrà ad occuparsi dei diritti antichi e dei territori posseduti da una o dall'altra nazione. « Fu formalmente stipulato, dice il diario parigino, che la Conferenza non avrà ad occuparsi che dei territori dell'Africa occidentale che sono attualmente senza possessori, ciò che esclude assolutamente ogni controversia sui diritti acquisiti dalla Francia sul Madagascar, il Senegal, il Gabon ed il golfo di Guinea. Non si tratta, ripetiamo, che di conchiudere una convenzione per l'avvenire, per quel che riguarda i territori dell'ovest africano senza possessori, e di assicurare, nello stesso tempo, al commercio universale l'apertura di vasti mercati nell'Africa equatoriale ».

Una quinta spedizione dell'Associazione internazionale africana partirà il 17 ottobre da Bruxelles. La *Indépendance Belge* pubblica in proposito le seguenti notizie:

« La spedizione sarà capitanata dal signor G. Becker, luogotenente del 5° reggimento d'artiglieria, e si comporrà di parecchi ufficiali e di un ex-sottufficiale dell'esercito francese.

« L'organizzazione della quinta spedizione, fu più complicata di tutte quelle che hanno avuto luogo sotto gli auspici dell'Associazione internazionale africana, e ci vollero perciò delle disposizioni affatto speciali.

« Si tratta, in fatti, di rinnovare lo sforzò fatto nel 1879 da Stanley, cioè a dire, di attraversare interamente l'Africa dall'est all'ovest, lasciando un posto avanzato a Nyangoue, scopo del compianto capitano Pepelin, morto senza aver potuto raggiungerlo.

« Si tratta di unire le stazioni dell'Alto Congo a quelle dell'interno, perchè si possa andare a Karema per la costa occidentale d'Africa, come si va oggidì per Zanzibar.

« Due anni basteranno per condurre a termine quest'opera, che sarà in certo modo il coronamento della fase puramente scientifica dell'Associazione internazionale africana.

« Gli arditi viaggiatori hanno diritto alle felicitazioni ed agli incoraggiamenti simpatici dei loro compatrioti e di tutti gli amici della civiltà. »

Il *Tageblatt* di Berlino annunzia che il celebre viaggiatore africano, Gerardo Rohlf, partirà prossimamente per l'Africa con una missione del suo governo. Esso sarà nominato console generale di Germania, ma il luogo della sua futura residenza non è ancora designato.

Una grande dimostrazione liberale ebbe luogo l'11 ottobre a Chatsworth, residenza del duca di Devonshire, padre del marchese di Hartington. Vi assistevano 20 mila persone. Parlarono parecchi oratori, fra altri sir Harcourt, Mundella ed il marchese di Hartington. Quest'ultimo ha combattuto vivamente le opinioni del marchese di Salisbury e di lord Churchill intorno al progetto di riforma elettorale, la cui adozione, secondo lui, è assolutamente assicurata.

Un'altra manifestazione liberale ebbe luogo a Bradford. Il signor Forster vi ha difeso il progetto di riforma ed ha censurata la condotta del marchese di Salisbury. La riunione ha approvato delle risoluzioni nelle quali si esprime fiducia nel governo, si condanna l'atteggiamento della Camera dei lordi e si domanda la riforma di questa Camera.

Una riunione di conservatori ebbe luogo lo stesso giorno a Kelso (Scozia). V'intervennero circa duemila persone. Il marchese di Salisbury vi ha tenuto un lungo discorso in cui ha rinnovato le sue dichiarazioni ostili al *bill* di riforma elettorale.

Il Consiglio dei ministri di Francia, riunitosi l'11 ottobre all'Eliseo sotto la presidenza del signor Grévy, ha discussa la questione se convenga leggere una dichiarazione del governo al Parlamento in occasione dell'apertura della sessione straordinaria. I ministri decisero che non v'era ragione di leggere una dichiarazione, il pubblico essendo stato informato perfettamente degli avvenimenti succedutisi dopo la chiusura della sessione ordinaria.

Notizie da Costantinopoli annunziano che l'ambasciatore russo, signor Nelidoff, ha presentato, non ha guari, alla Porta una nota concepita in termini amichevoli, invitandola a soddisfare gli obblighi che il Tesoro turco ha contratto verso i sudditi russi danneggiati nell'ultima guerra turco-russa.

La notizia data da alcuni giornali turchi che Nelidoff abbia ricevuto parecchi ordini cavallereschi della Russia da consegnarsi al sultano, ad alcuni membri del gabinetto, e ad altri personaggi eminenti della Turchia, viene ritenuta come prematura.

Il progetto di indirizzo della Camera dei deputati d'Ungheria, in risposta al discorso del trono, è conforme a quello della Camera dei magnati. Esso esprime profonda devozione e fedeltà al sovrano che nessuna lotta politica, per quanto violenta, valse ad indebolire; riconosce l'urgenza della riforma della Camera dei magnati sulla base storica, e la necessità degli altri progetti di legge annunziati; desidera il risparmio semprechè sia garantita la sicurezza dello Stato; trova una maggiore ragione di tranquillità nei buoni rapporti con tutte le potenze e nelle più intime relazioni colla Germania, constatando come questo carattere dell'alleanza non abbia sofferto nessun mutamento nei sei anni di esistenza, nè riguardo alla sua natura interna, nè riguardo alla sua estensione all'estero, servendo sempre a garantire la pace europea.

L'indirizzo approva il prolungamento della durata delle legislature, e spera che il compromesso fra l'Ungheria e l'Austria sarà rinnovato sopra una base equa; fa risaltare la necessità del mantenimento della pace all'interno, e della concordia fraterna fra tutte le classi e confessioni.

Mosso dal desiderio di mettere finalmente le sue ferrovie in comunicazione colle linee di Salonicco e Costantinopoli, il governo austriaco ha recentemente diretto una nota al governo della Sublime Porta invitandolo ad ottemperare agli obblighi che gli incombono in virtù della convenzione conchiusa fra l'Austria-Ungheria, la Porta, la Bulgaria e la Serbia, e relativa alle ferrovie dei Balkani.

L'articolo 38 del trattato di Berlino prescriveva che l'Austria, la Turchia, la Serbia e, nei limiti della sua competenza, la Bulgaria si accorderebbero intorno al compimento ed all'esercizio della rete ferroviaria dei Balkani. I negoziati intavolati, conformemente a queste prescrizioni, tra i gabinetti di Vienna, Costantinopoli, Belgrado e Sofia, ebbero termine il 25 ottobre 1883, colla sottoscrizione di una convenzione, a termini della quale i contraenti si obbligavano di inviare sopra i luoghi delle Commissioni speciali le quali, nel termine di un anno dallo scambio delle ratifiche, dovevano aver compiti gli studi tecnici preliminari e determinati i punti di allacciamento. I quattro governi dovevano inoltre, nel termine stesso, fornire la prova che, sia per mezzo di concessioni definitive, sia col cominciamento dei lavori, essi avevano assicurata l'esecuzione delle linee progettate sui loro rispettivi territori.

Il termine assegnato spira nel corrente mese. Tre dei quattro firmatari sono già in grado di far fronte ai loro impegni. L'esecuzione della rete serba è terminata, ed il suo allacciamento alle ferrovie austro-ungariche è stato ef-

fettuato il mese scorso coll'inaugurazione del ponte che, al di sopra della Sava, unisce Semlino a Belgrado.

La Bulgaria si è messa in grado di adempiere ai suoi obblighi, ed all'Assemblea nazionale bulgara verrà presentato prossimamente un progetto di legge relativo all'esecuzione della convenzione in parola. Solo la Turchia non ha manifestato finora nessuna disposizione di adempire ai suoi impegni. La nota del governo austro-ungarico ha lo scopo di rammentare al governo ottomano i suoi obblighi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 14. — Dalle ore 10 di ieri sera alle 11 di stamane vi furono 2 casi di cholera.

GENOVA, 14. — Bollettino municipale dalle ore 10 pomeridiane del 13 alle ore 10 pomeridiane del 14: casi 2, decessi 1 e 4 dei casi precedenti.

NAPOLI, 14. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 13 alle 4 pomerid. del 14: casi 95, decessi 49.

COSTANTINOPOLI, 13. — Monsignor Gioacchino, metropolitano di Derkos, fu eletto patriarca ecumenico.

LIMA, 13. — Le truppe del governo entrarono in Turillo dopo vivo combattimento.

RIO-JANEIRO, 13. — È partito il postale *Orione*, della Società Raggio, diretto pel Mediterraneo.

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Le trattative intavolate dalla Germania a Londra per assicurare gli interessi commerciali tedeschi nei paraggi meridionali del Mare del Sud contro gli sforzi intesi alla presa di possesso di territori tuttora liberi, ottennero intanto, relativamente alla Nuova Guinea, il risultato che il governo di Londra decise di mettere sotto il protettorato dell'Inghilterra soltanto la costa meridionale della Nuova Guinea e le isole adiacenti. »

Lo stesso giornale soggiunge:

« Si spera ulteriore accordo eziandio circa gli altri punti nei quali gli interessi tedeschi ed inglesi potrebbero farsi concorrenza. »

BERLINO, 13. — La Conferenza per il Congo si adunerà alla fine di ottobre od in principio di novembre.

I quesiti che vi si discuteranno, sono i seguenti:

1. Libertà commerciale sul Congo;
2. Estensione delle disposizioni del trattato di Vienna, concernenti la libera navigazione sui fiumi internazionali, al Congo ed al Niger;
3. Fissazione delle formalità definitive necessarie acchè le nuove occupazioni sulle coste africane siano considerate effettive.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, confutando l'articolo del *Times* sui reclami dello Schleswig del Nord, constata che la stampa germanica non si valse finora di simili armi contro l'Inghilterra, quantunque non le mancherebbe materia nelle Indie, in Africa ed altrove.

WASHINGTON, 14. — La Conferenza approvò una mozione in favore della scelta di Greenwich come meridiano comune.

I delegati della Francia e del Brasile si sono astenuti.

BIRMINGHAM, 14. — Gravi disordini avvennero in occasione di una dimostrazione dei conservatori, alla quale si voleva opporre una controdimostrazione. Vi furono scene violentissime.

PARIGI, 14. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Rouvier a ministro del commercio.

LONDRA, 14. — Secondo un dispaccio del *Times*, da Amoy, i francesi sbarcarono due volte a Tam-Sui.

La prima volta, 600 chinesi imboscati li sorpresero, ne uccisero o ferirono settanta, presero un cannone e tagliarono la testa a ventidue cadaveri.

Il console inglese protestò contro tale atto di barbarie.

Le perdite dei chinesi ascesero a 200 uomini.

Nell'altro sbarco, i francesi, dopo vivo combattimento, avvenuto mercoledì e durato cinque ore, si ritirarono a bordo delle navi, subendo forti perdite.

MILANO, 14. — Alle ore 10 20, l'on. Ministro Genala è partito per Soresina, accompagnato dal cav. Lampugnani.

GENOVA, 14. — È giunto il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio, proveniente da Buenos-Ayres e scali nel Brasile.

GIBILTERRA, 14. — L'agente consolare francese a Fez fu attaccato e maltrattato sulla pubblica strada dai domestici del Vizir.

PARIGI, 14. — Ieri vi furono a Tolone un decesso di cholera e ad Orano 7.

PARIGI, 14. — È stato distribuito il *Libro Giallo* sugli affari del Congo e dell'Africa occidentale. Esso constata l'accordo completo esistente tra la Francia e la Germania quanto alla politica coloniale da adottarsi sulla costa occidentale dell'Africa, e specialmente sul Congo e sul Niger, a cui i due Stati propongono di applicare i principii del Congresso di Vienna applicati al Danubio.

Lettere del principe di Bismarck al conte Courcel contengono, sullo scopo ed il programma della Conferenza di Berlino, indicazioni già pubblicate dal *Temps*.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Peyron presenta una domanda di credito di 11 milioni per il Tonchino. Campenon presenta il progetto di legge per l'esercito coloniale. La discussione sulla interpellanza Desroys sulla politica economica del governo è fissata per sabato. La seduta è sciolta.

PARIGI, 14. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali non vi fu alcun caso di cholera.

Il telegrafo fra Haiphong e Hong-Kong è ristabilito.

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Hong-Kong:

« I francesi sbarcarono l'otto corrente a Tam-Sui. Essi furono respinti dopo 4 ore di combattimento. »

SORESINA, 14. — A mezzodì è arrivato l'onorevole Ministro Genala. L'attendevano alla stazione il sindaco colla Giunta comunale, le altre autorità, le associazioni locali con bandiere e grande folla.

L'onorevole Ministro è stato accolto da fragorosi applausi.

La città è imbandierata.

PARIGI, 14. — Comunicazioni ufficiose dicono che vi fu un solo fatto d'armi a Tam-Sui. I francesi vi ebbero 11 morti. S'ignora il numero dei loro feriti. È smentito che abbiano perduto un cannone.

CAIRO, 14. — Si dice che gl'inglesi prenderanno prossimamente possesso di Suakim e Massauah.

TORINO, 14. — È arrivato l'onorevole Depretis. Egli fu ricevuto alla stazione dall'onorevole Brin, dal generale Menabrea, dal prefetto, dagli onorevoli Valsecchi, Villa, Ronco e Vigna, dal conte Lovera ed altri.

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Il *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, ci apprende che, durante la terza decade di settembre scorso, in tutta Italia, meno che in Sicilia, la vendemmia ha dato prodotto scarso e cattivo. Nell'Italia superiore si raccolse buon fieno, mais e riso, e si pose mano alle semine autunnali.

I temporali del 26 e del 27 produssero danni nell'Italia centrale ed in parte della meridionale.

Monumento Bona. — Ieri mattina, alle ore 10, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino del 12, nell'atrio delle *partenze*, alla stazione centrale, si inaugurava il busto alla memoria del senatore Bartolomeo Bona, che fu uno dei migliori figli del Piemonte, di quelli che più meritarono della scienza e della patria.

Alle ore 10 in punto cadeva il sudario che copriva il magnifico busto del rimpianto senatore, l'opera pregievolissima dello scultore Luigi Belli; al busto marmoreo sottostà un'epigrafe scolpita in oro su lastra di bronzo; essa è dovuta alla penna del comm. Desiderato Chiaves:

A Bartolomeo Bona — Senatore del Regno — Il governo delle strade ferrate — Fu nelle mani di lui — Presidio meraviglioso — Non meno che alla prosperità — Alla indipendenza della nazione — Nato nel 1792 — Morto nel 1876.

Presenziavano allo scoprimento del busto il comm. Valsecchi in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, il cav. Strambio per il prefetto, l'avvocato comm. Frescot per l'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, il comm. G. Locarni, vicepresidente della Camera di commercio; gli avvocati Cagni e Gamaleri, rappresentanti la città di Nizza Monferrato, ing. Kossuth, comm. Peyron, comm. Bachelet, comm. Chiaves, cav. ing. Casana, comm. Massa, cavaliere Moreno, senatore Ranco, comm. D'Ovidio, senatore Pacchiotti, senatore Vallauri, conte Ceppi, comm. Silvetti, comm. Stanzani, il comm. Spinelli del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie Meridionali con numerosa rappresentanza, il comm. Biscarra, ecc., ecc., buon numero d'invitati e la stampa cittadina.

L'Università di Vienna. — L'11 corrente, scrive *Il Cittadino* di Trieste, ebbe luogo la cerimonia del solenne collocamento dell'ultima pietra al nuovo sontuoso edificio dell'Università di Vienna. La cerimonia, cominciata alle ore due del pomeriggio, fu compiuta dall'imperatore stesso, presenti gli arciduchi Carlo-Lodovico, Alberto, Ranieri, Guglielmo, i ministri comuni e quelli della Cisleitania, il luogotenente, il maresciallo provinciale, consiglieri comunali, i capi delle autorità civili, tutti i professori dell'Università e delle altre scuole superiori, i deputati e l'arcivescovo col clero.

Il rettore dell'Università, professore Zschokke, pronunziò un discorso nel quale si disse lieto che dopo 500 anni di esistenza, l'Università di Vienna abbia stanza in una nuova dimora creata dal genio di due maestri, disgraziatamente troppo presto rapiti all'arte; accennò alla storia dell'*Alma Mater* viennese, ai destini ed ai cambiamenti che ebbe a subire sino al giorno d'oggi, chiuse con un ringraziamento al monarca, cui si deve questo magnifico edifizio e quelle riforme che diedero nuovo impulso alle scienze. — E così, disse, sotto la protezione dell'Altissimo entriamo in questo tempio consacrato alla scienza, con la preghiera che S. M. voglia anche in avvenire degnarsi di rivolgere a questa, la più antica istituzione dell'Austria, la sua grazia e le sue premure.

Il discorso del rettore fu seguìto da caloroso applauso.

S. M. l'imperatore rispose: « Sono lieto di veder compiuto in modo così splendidamente artistico questo edifizio destinato al Primo Istituto di educazione della Monarchia. Possa la gioventù, che verrà qui a cercare le fonti della scienza, l'alimento della mente e la base di una esistenza felice, trovarle sempre pienamente conformi alle loro speranze, e possa rammentar sempre con gratitudine i sagrifizi fatti per darle questo Istituto, rafforzando il suo affetto per la patria comune. Sarà questa una consolazione pel mio cuore, perchè nel progresso delle scienze e della virtù v'ha guarentigia d'un avvenire felice, e in tale speranza assicuro docenti e studiosi di questa Università che non verrà mai meno la mia speciale premura. (*Entusiastiche grida di evviva*).

Seguì indi la lettura e la sottoscrizione del documento sull'erezione dell'edificio, e la presentazione del personale che la diresse.

Le zolfatare della Siberia. — Il giornale russo *Novoski* annunzia che il dipartimento delle miniere sta preparando una spedizione che partirà da Pietroburgo nel febbraio prossimo venturo per recarsi nella Siberia orientale ad esplorare le miniere di zolfo che vi furono scoperte di recente.

Gl'indigeni non ignoravano l'esistenza dei terreni sulfurei che, secondo gli studi fatti dall'ingegnere Kouschine, dovrebbero essere molto produttivi, poichè una delle dieci colline da lui esplorate non contiene meno di 500 milioni di *pouds* di zolfo allo stato naturale.

Ferrovie svizzere. — Il Dipartimento federale delle ferrovie pubblica una statistica sui risultati dell'esercizio dell'anno 1882. Secondo i rilievi fatti, in quell'epoca tutte le ferrovie svizzere complessivamente possedevano 615 locomotive, 1786 vetture per passeggieri e 8972 carri per trasporto di mercanzie. Furono trasportati 24,047,087 passeggieri e 7,087,900 tonnellate di mercanzie (compresi bestiame e pacchi). L'introito del trasporto fu di franchi 30,894,945 per i passeggieri, e di franchi 39,592,764 per la merce; complessivamente fr. 70,070,254, ossia franchi 27,099 per chilometro di linea. Le uscite sommano a fr. 40,062,450 (fr. 14,016 per chilometro di linea) = 51,98 0/0 dell'introito complessivo.

Ferrovie americane. — Il *Poors Manual* dà il seguente quadro dello sviluppo delle ferrovie americane:

Anno 1883 — Lunghezza miglia inglesi 120,552; capitale investito dol. 3,708,060,583; azioni di priorità dol. 3,455,040,383; debito fluttuante dol. 332,370,345.

Anno 1882 — Lunghezza miglia inglesi 92,147; capitale investito dol. 2,708,673,375; azioni di priorità dol. 2,530,874,943; debito fluttuante dol. 162,489,939.

Nell'anno scorso gli introiti lordi complessivi ammontarono a dollari 834,772,924; gl'introiti netti a dol. 333,911,884; gl'interessi pagati furono di dol. 173,139,064 e i dividendi per dol. 102,052,548. Furono trasportati sulle ferrovie americane nell'anno 1883 400 milioni di tonnellate di merci.

L'alcoolismo in Germania. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in un articolo in cui deplora i progressi che l'alcoolismo va facendo in Germania, constata che in certe località v'ha uno spaccio di liquori per 31 abitanti.

A Berlino, la proporzione è di uno sopra 169; a Lubecca, di uno sopra 116; e ad Omburgo, di uno sopra 71 abitanti.

Incendi. — Il filatoio di Farnworth, presso Bolton (in Inghilterra) è stato distrutto da un incendio che cagionò danni per più di 500,000 franchi.

— L'incendio del castello di Cristianborgo, a Copenaghen, incendio che ci fu annunziato dal telegrafo, distrusse una gran parte della collezione reale di belle arti, cagionando danni per parecchi milioni.

Fra le opere d'arte che si riuscì a salvare trovasi il famoso gruppo marmoreo di Jerichan, che rappresenta *Ercole ed Ebe*.

L'Archivio di Stato, la chiesa del castello ed il Museo Thornwaldsen furono preservati dal fuoco, ma per riuscire a salvarli convenne far saltare una parte del palazzo mediante cartuccie di dinamite.

Decessi. — A Napoli, nella grave età di 94 anni, cessava di vivere il valente pittore Tommaso De Vivo, decano dei pittori italiani.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La macchina analitica del Babbage.

Ultimamente parecchi giornali parlarono della interessante comunicazione che S. E. il generale Menabrea fece all'Accademia delle scienze di Parigi sulla macchina analitica di Carlo Babbage.

Ora, avendo ricevuto il resoconto di quella tornata accademica, ci piace di tradurre testualmente la comunicazione fatta dall'illustre scienziato che rappresenta l'Italia presso la repubblica francese.

« Io prego l'Accademia a volermi permettere di venire qui a richiamare alla sua memoria un saggio di macchina che, or fanno molti anni, produsse una grande impressione nel mondo scientifico. La macchina a cui alludo è la macchina analitica di Carlo Babbage, che vi consacrò gran parte della sua vita e quasi tutta la propria fortuna, e che morì prima di averne terminata la costruzione.

« La macchina analitica di cui parlo non devesi confondere con la macchina differenziale dello stesso autore, nè con altre macchine calcolatrici più o meno perfezionate. Quella di cui parlo ha una importanza di gran lunga maggiore, poichè ha lo scopo di compiere le operazioni anali-

tiche ed aritmetiche le cui leggi le vengono tracciate e di stamparne i resultati, risparmiando quindi all'uomo il lavoro puramente meccanico richiesto da queste operazioni.

« Il momento di ricordare l'invenzione di Carlo Babbage mi pare tanto più opportuno, in quanto che tende a diffondersi sempre più l'uso delle macchine per registrare e calcolare i risultati delle osservazioni che si riferiscono alla fisica ed all'astronomia. Infatti, l'ufficio meteorologico di Londra è provvisto di una serie di ingegnosi apparecchi, di cui alcuni servono ad integrare, altri a calcolare pure le funzioni trigonometriche, e forniscono dei risultati esatti che non si potrebbero ottenere con eguale rapidità e con tanta precisione mercè il lavoro diretto dell'uomo. La macchina analitica comprende tutte quelle operazioni. Le si dà la formula relativa alla questione da risolvere, e la macchina la svolge, applica i coefficienti ai variabili, eseguisce i calcoli aritmetici e dà stampato il risultato finale numerico che vi si riferisce. Siccome la macchina non è un essere pensante, ma sibbene un semplice automa, non le si può chiedere nulla che esiga il concorso dell'intelligenza; però, la rapidità di esecuzione che se ne ottiene è tale, che Babbage pretendeva di poter fare, con la sua macchina analitica, in tre soli minuti, la moltiplicazione di due numeri ognuno dei quali avesse venti cifre.

« Le proprietà della macchina analitica sembrano alquanto fantastiche, ma sono reali. Quella macchina, o signori, è costruita in parte, e, sebbene incompleta, potrebbe essere utilizzata. La macchina appartiene al generale Babbage, figlio dell'inventore. Parecchie volte si trattò di terminarla, ma sempre s'indietreggiò, non solo per la spesa, ma altresì per le difficoltà che presenta l'impresa, poichè bisognerebbe consacrarvisi completamente, e lo studio non è facile.

« Quando io esordii nella mia modesta carriera scientifica, io ebbi delle relazioni personali con il Babbage, che mi spiegò il suo sistema. Io credetti di averlo compreso, e, or fanno molti anni, io vi consacrai un articolo nella *Bibliotheque Universelle de Genève*, num. 82, dell'ottobre 1842. La mia descrizione piacque al Babbage, e fu tradotta in inglese nelle *Scientific Memoirs*, volume terzo, senza nome di traduttore; ma questa traduzione era accompagnata da note della più alta importanza, che svolgono e spiegano con la maggiore chiarezza ciò che io aveva potuto indicare in modo incompleto. Sulle prime io credetti che il Babbage fosse l'autore di quelle note; ma, con una lettera del 28 marzo 1843, che io conservo, il Babbage mi disingannò rivelandomi il nome del mio misterioso traduttore, che era nientemeno che una nobilissima e bellissima dama inglese, di cui il nome verrà trasmesso alla posterità sulle ali di uno dei più grandi poeti del nostro secolo. Chi aveva tradotto e corredato di note il mio articolo era lady Ada Lovelace, la figlia unica di lord Byron.

« Nelle note anzidette si può vedere come molte questioni che si connettono all'analisi trascendentale possano essere trattate; e, fra le altre, vi si trova il quadro delle operazioni eseguite dalla macchina per il calcolo dei numeri del Bernoulli. Fu la traduzione in discorso che, poco tempo fa, servì di base alle discussioni che più di una volta si sono fatte sulle macchine analitiche.

« Possano questi ricordi, ch'io evoco verso la fine della mia carriera, fare sì che si termini un'opera che sarebbe preziosa per la scienza ed un trionfo per l'arte meccanica, nel tempo stesso che sarebbe pure un omaggio reso alla memoria di quell'uomo di genio che fu Carlo Babbage, ed alla nobile dama che con il suo esempio dimostrò che la più bella metà del genere umano può avere, per le scienze elevate, delle disposizioni eguali a quelle dell'altra metà, che, modestamente, si vuol chiamare il sesso forte. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	11,9	— 1,0
Domodossola	sereno	—	13,0	1,8
Milano	sereno	—	13,2	2,2
Verona	sereno	—	14,7	9,9
Venezia	1|4 coperto	calmo	21,5	5,7
Torino	sereno	—	11,8	2,9
Alessandria	sereno	—	12,7	0,7
Parma	sereno	—	13,7	3,8
Modena	sereno	—	15,1	4,1
Genova	sereno	calmo	15,8	9,5
Forlì	1|4 coperto	—	12,6	7,0
Pesaro	1|4 coperto	legg. mosso	14,6	4,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	15,3	8,8
Firenze	sereno	—	10,4	3,8
Urbino	1|2 coperto	—	11,5	6,0
Ancona	1|2 coperto	calmo	14,2	10,0
Livorno	1|4 coperto	calmo	17,0	6,8
Perugia	coperto	—	12,0	3,8
Camerino	coperto	—	9,3	5,3
Portoferraio	3|4 coperto	legg. mosso	18,2	12,5
Chieti	coperto	—	11,0	4,9
Aquila	coperto	—	11,8	6,8
Roma	coperto	—	16,2	9,2
Agnone	coperto	—	9,6	5,9
Foggia	piovoso	—	14,9	10,4
Bari	piovoso	calmo	25,3	13,5
Napoli	coperto	legg. mosso	17,4	12,2
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	13,8	6,9
Lecce	coperto	—	21,4	15,5
Cosenza	nebbioso	—	18,8	12,2
Cagliari	coperto	calmo	16,0	10,0
Tiriolo	coperto	—	18,7	10,3
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,8	18,9
Palermo	piovoso	legg. mosso	25,0	15,7
Catania	coperto	legg. mosso	22,6	17,2
Caltanissetta	coperto	—	17,8	11,6
Porto Empedocle	coperto	agitato	22,5	—
Siracusa	coperto	calmo	24,5	19,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 ottobre 1884.

In Europa la pressione ormai elevata 769 sulla Francia, ancora bassa intorno al Baltico e sulla Finlandia. Svizzera 768, Pietroburgo 748.

In Italia nelle 24 ore barometro salito fuorchè in Sicilia; pioggie sull'Italia inferiore ed a Cagliari; brinate al nord; venti deboli.

Stamani cielo coperto o piovoso al centro e sud, sereno al nord; venti settentrionali sensibili al sud dell'Adriatico, deboli altrove; barometro variabile da 766 a 761 mm. dal nord alla Sicilia.

Mare agitato nel canale d'Otranto a Favignana e Porto Empedocle.

Probabilità: ancora qualche pioggia al sud; venti settentrionali; bassa temperatura; tempo migliore.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 ottobre 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,8	763,0	762,6	764,1
Termometro	10,1	14,1	16,1	11,9
Umidità relativa	74	64	59	66
Umidità assoluta	6,86	7,67	7,97	6,83
Vento	calmo	N	N	N
Velocità in Km.	0.0	6,0	2,5	5,0
Cielo	coperto	coperto	coperto	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,1; - R. = 12,88; \| Min. C. = 9,2 - R. = 7,36.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 70	—	96 70	96 65 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 52 ½	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	575 »	—	—	575 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	534 75	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	469 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° gennaio 1884	500	500	—	—	1635 »	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	300	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	622 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	398 50	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 62 ½, 96 65 fine corr.
Banca Generale 576, 575 50 fine corr.
Banco di Roma 534 50, 534 75, 535 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1106 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 550 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1670 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 ottobre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 522.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 352.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 886.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 338.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 novembre p. v., in una delle sale di questo **Ministero, dinanzi al direttore** generale delle strade ferrate, e presso la Regia **Prefettura di Novara,** avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col **metodo dei partiti segreti** recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla fornitura e collocamento in opera dei meccanismi fissi nelle stazioni del 4° e 5° tronco della ferrovia Novara-Varallo, compresi fra le stazioni di Romagnano-Sesia (esclusa) e di Varallo (inclusa), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 116,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle** per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo che ne verrà dato l'ordine, ed essere ultimati nel termine di mesi quattro dal detto ordine distintamente per ognuno dei due tronchi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato **di aver versato in una cassa** di Tesoreria provinciale il deposito richiesto **per adire all'incanto,** avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,000, ed in lire 12,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 ottobre 1884.

1895 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Regia Prefettura di Livorno

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 fatta in tempo utile sulla somma di lire 69,704 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 18 settembre p. p., per lo

Appalto della somministrazione in natura di grano gentile e di grano duro occorrenti per la colonia penale della Pianosa per il periodo di tempo dal 1° gennaio al 31 dicembre del prossimo venturo anno 1885,

Si procederà alle ore 11 ant. del giorno 3 del prossimo venturo mese di novembre, in questo ufficio di Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 66,149 86, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e chiuse in piego suggellato con impronta a ceralacca.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato formato dal Ministero dell'Interno e visibile nella segreteria di questa Prefettura, Divisione 1ª, in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti giustificare di avere la capacità legale ad obbligarsi, e mezzi idonei all'adempimento degli oneri di questo appalto.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2136, e quella definitiva nel 5 per cento del valore dell'impresa, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa, nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, in difetto perderà il deposito provvisorio che andrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Livorno, 11 ottobre 1884.

Per detto ufficio di Prefettura
1913 *Il Segretario delegato:* E. ANDRINA.

N. 339.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del dì 4 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Reggio Emilia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione stabile ed ingrossamento di quattro tratti dell'argine destro del torrente Crostolo, della complessiva lunghezza di metri 4535 60, nei comuni di Cadelbosco Sopra e Gualtieri, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 102,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 27 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Emilia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni utili centoventi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessario per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 ottobre 1884.

1896 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

QUARANTADUESIMO SORTEGGIO *dei numeri delle obbligazioni del Prestito di lire 4,00,0000, contratto nel 1863, dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Società del Credito Mobiliare Italiano, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1° ottobre 1884.*

21 154 297 303 319 326 329 489 499 517 598 646 688
694 710 719 724 806 813 953 1059 1107 1118 1127 1163 1200
1233 1262 1310 1321 1375 1377 1409 1415 1420 1426 1458 1475 1482
1489 1539 1595 1598 1656 1678 1706 1846 1887 2023 2039 2041 2059
2105 2158 2167 2173 2206 2236 2248 2295 2371 2375 2411 2420 2439
2484 2520 2596 2612 2620 2623 2626 2632 2725 2727 2806 2816 2817
2837 2903 2934 2965 2967 3031 3095 3098 3150 3162 3267 3268 3281
3340 3362 3371 3386 3406 3552 3612 3648 3660 3736 3753 3761 3765
3780 3857 3878 3892 3910 3920 3931 4178 4206 4222 4237 4246 4319
4373 4396 4399 4412 4414 4443 4447 4461 4481 4527 4551 4583 4624
4634 4724 4728 4772 4814 4831 4844 4875 4880 4891 4909 4916 4923
5003 5011 5029 5035 5058 5071 5090 5100 5126 5137 5142 5176 5182
5207 5215 5290 5291 5304 5310 5419 5423 5453 5490 5501 5550 5674
5707 5709 5795 5802 5831 5904 5948 5960 6028 6031 6068 6091 6093
6140 6173 6206 6341 6370 6394 6422 6426 6432 6443 6450 6456 6495
6501 6537 6551 6564 6576 6611 6620 6625 6680 6684 6722 6767 6792
6811 6841 6845 6943 6959 6977 6988 6996 7017 7033 7038 7080 7083
7146 7240 7249 7267 7324 7335 7436 7458 7472 7534 7543 7547 7560
7561 7565 7643 7689 7694 7708 7781 7771 7823 7830 7883 7952 7958
7998.

Salerno, 1° ottobre 1884.

Per copia conforme,

1805 *Il Direttore*: AQUARO.

N. 20.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 23 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Padova.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Rate di consegne	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Padova	Nazionale	3600	36	100	3	L. 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato a ceralacca e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 11 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1885 *Il Capitano Commissario*: CHERUBINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nello esperimento d'asta indetto presso questa Prefettura per le ore 11 di stamane, è stato aggiudicato provvisoriamente il

Cavafango a ruote ancorato nella Darsena del Porto di Civitavecchia,

coll'aumento di lire venti sul totale prezzo a base d'asta fissato in lire 3500.

Si fa quindi noto che il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane del 28 di questo mese.

Per le maggiori notizie che occorrano agli interessati, si fa qui richiamo al precedente avviso d'asta datato 24 settembre scorso.

Roma, 13 ottobre 1884.

1911 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che d'incarico del Ministero dei Lavori Pubblici (direzione generale delle opere idrauliche), alle ore 11 ant. del 31 ottobre volgente, si procederà presso la Prefettura di Roma ed avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, a pubblici incanti per l'appalto

Dei lavori di costruzione di metri 75 di banchina in muratura in prosecuzione a valle di quella esistente sotto lo scalo ferroviario nel porto-canale di Fiumicino,

la cui spesa a base d'asta è stata prevista in lire 27,267 64, oltre a lire 2732 46, a disposione dell'Amministrazione per ispese di assistenza ed impreviste.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione sarà vincolata all'osservanza del relativo progetto e del capitolato speciale, nonchè del capitolato generale a stampa pei lavori in conto dello Stato, i quali insieme al computo metrico saranno visibili presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'incanto, per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria idoneità e moralità, e di avere depositato nella cassa della Tesoreria provinciale lire 1500 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà poi il deliberatario prestare una cauzione di lire 3000, ed inoltre presentare un supplente o fideiussore idoneo e bene accetto all'Amministrazione, che intervenendo alla stipulazione medesima, assuma gli obblighi di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del 17 novembre p. v.

Roma, 13 ottobre 1884.

1912 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Camera di Commercio ed Arti di Ancona

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto della costruzione dei Magazzini generali sulla Banchina e nel Molo meridionale del Porto di Ancona.*

La Camera di commercio ed arti di Ancona concede in appalto mediante asta pubblica la costruzione dei magazzeni generali lungo le banchine del porto in prosecuzione dei locali nei quali risiede attualmente la R. dogana, nonchè la costruzione di quelli da servire pel deposito del petrolio nel molo meridionale del nostro porto, il tutto secondo il progetto compilato dall'ingegnere comunale in data 23 gennaio ed 8 agosto dell'anno corrente.

L'asta avrà luogo in base al calcolo di spesa ed al progetto suddetto, e giusta il capitolato, che insieme cogli altri documenti è depositato presso la segreteria della Camera a disposizione di chi vorrà prenderne cognizione.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento sul corrispettivo di appalto di lire 256,916 76, quale risulta dal calcolo di spesa e dal capitolato di cui sopra.

Il lavoro sarà deliberato a quel concorrente che nella sua scheda suggellata e firmata avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e depositata sul tavolo dell'asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno state lette tutte le offerte proposte.

Il termine a presentare le offerte nella segreteria di questa Camera è fissato, stante la riduzione autorizzata dalla Camera stessa, alle ore undici antimeridiane di martedì 21 ottobre 1884.

Le offerte da presentarsi sigillate dovranno essere scritte in carta da lira una, e sottoscritte da ciascun offerente.

I pieghi contenenti le offerte verranno aperti dal presidente della Camera di commercio, nella sua residenza, alle ore 12 meridiane dello stesso giorno.

Le offerte dovranno essere accompagnate:

a) Da un certificato di deposito di lire 25,000, fatto in danaro od in cartelle di rendita italiana, consolidato 5 0[0], presso la Tesoreria governativa, sede di Ancona, che dovrà rimanere a garanzia degli atti d'asta e del contratto;

b) Da un certificato di deposito di lire tremila in numerario, da farsi presso il cassiere della Camera, a garanzia delle spese d'asta, di contratto ed accessorie;

c) Da un certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo di dimora del concorrente, con data non anteriore di tre mesi al presente avviso;

d) Da altro certificato colla stessa data, comprovante la idoneità del concorrente nella costruzione di fabbricati, rilasciato dall'ingegnere governativo provinciale o comunale del luogo nel quale il concorrente risiede.

La costruzione dovrà essere compiuta in tutte le sue parti entro 8 mesi dalla consegna dell'area sulla quale devono eseguirsi i lavori, avvertendo per altro che nei primi 3 mesi dovrà essere compiuto il fabbricato nel molo sud, ed entro 4 mesi dalla consegna dell'area un magazzino sulla Banchina.

Il termine utile a presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di martedì 28 ottobre 1884.

Le spese tutte di asta e di contratto saranno a carico del deliberatario.

Ancona, dalla residenza della Camera di commercio, li 14 ottobre 1884.

Il Vicepresidente: L. GINESI.

1907 *Il Segretario*: VITO PERUGIA.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

N. 48.

Avviso di 2ª Asta stante la deserzione della prima.

PROVVISTA FORAGGI — LOTTO DI NAPOLI.

Si notifica che nel giorno 20 corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei quadrupedi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio del X Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

I prezzi dei generi stabiliti a base d'asta sono per il fieno lire 8 al quintale e per l'avena lire 20 al quintale.

L'impresa dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno, ma s'intenderà prorogata al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia data disdetta due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi suindicati ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra a base d'asta.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire centocinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira debitamente suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Dànno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre; quelle condizionate od aventi taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa e quelle fatte per telegramma.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare, con avvertenza però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervengano alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta originale od in copia comprovante l'effettuato deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano al seggio d'asta in tempo debito e sigillate, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani della stessa nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . .	L. 16	» al quint.	La farina di segala .	L. 22	» al quint.
La paglia mangiativa	» 3 50	id.	La farina d'orzo . .	» 20	» id.
Le carrube	» 15 »	id.	La segala in grani .	» 19	» id.
La crusca	» 13 »	id.	L'orzo in grani . .	» 18	» id.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa di registro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure sarà a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 10 ottobre 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1882

R. Prefettura della Provincia di Catania

AVVISO.

Si previene che nel primo avviso d'asta del 7 di questo mese, relativo allo appalto delle forniture pel Sifilicomio di Catania, è incorso un errore di stampa nella designazione della scadenza del termine di ventesimo, la quale scadenza si verifica al mezzogiorno del dì 16 di novembre p. v. e, non del dì 10, come in detto avviso si legge.

Catania, 10 ottobre 1884.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: I. CARUSO.

1903

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Andrea De Rocco fu Giuseppe, nel giorno d'oggi, ha emesso in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata della di lui moglie Savelli Cecilia fu Camillo, morta in Roma il 13 giugno 1884, e ciò tanto nel suo interesse quanto nell'interesse della di lui figlia minorenne Diomira.

Addì 13 ottobre 1884.

1898 Il cancelliere Bosi.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Con decreto 17 settembre p. p. il Tribunale civile e correzionale di Viterbo autorizzava il tramutamento della cartella del Debito Pubblico numero 77284, intestata a Domenico Bianchi, importante l'annua rendita di lire 75, di Montefiascone, ora defunto, e vincolata a favore dell'Amministrazione delle Regie Poste, iscrivendola non più nominale e vincolata, ma al portatore.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 89 e seguenti del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5784, allegato D.

Viterbo, 12 ottobre 1884.

1908 Avv. Giuseppe Cassani proc.

(2ª pubblicazione)
SVINCOLO DI MALLEVERIA.

Bona Luigi fu Giuseppe Andrea, residente a Garessio, quale erede di suo avo paterno, notaio Bona Giuseppe Maria, deceduto in Garessio il 18 aprile 1848 ha fatto instanza presso il Tribunale civile di Mondovì, onde ottenere lo svincolo della malleveria prestata dal detto signor notaio per l'esercizio del Notariato, e per cui venne sottoposto ad ipoteca il certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire ottanta allo stesso signor Bona not. Giuseppe Maria fu Giuseppe Andrea, intestato col numero d'iscrizione 21582 nero e 416882 rosso, delli 11 giugno 1862.

La quale istanza si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879.

Mondovì, 30 agosto 1884.

1703 Avv. Viara proc.

AVVISO. 1855
(2ª pubblicazione)

Il Tribunale civile e correzionale di Conegliano, ecc.

Omissis

Letto il ricorso e i dimessi documenti;

Udita la relazione del giudice delegato;

Viste le conformi proposte del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 22 e 23 Codice civile e 794 Codice procedura civile;

Ammettendo l'istanza dell'avvocato dott. Senini difensore ufficioso di Tittonel Elena, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Adamo Rasera, ordina l'assunzione delle relative informazioni all'oggetto di accertare se in fatto il suddetto Rasera sia assente da oltre sei anni, senza che si abbiano avute ulteriori sue nuove; se siano notorie le cause che lo determinarono a partire e se vi siano motivi che abbiano impedito di avere sul di lui conto ulteriori notizie; delegato a tal uopo il pretore locale.

Conegliano, li 24 settembre 1884.

Il Presidente S. Larcher.
Riccoboni canc.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 14.
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso di provvisorio deliberamento
per l'appalto del pane.

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno della impresa pane descritta nello avviso d'asta delli 11 settembre ultimo, n. 9, questa fu deliberata col ribasso di

Lire ventuna per ogni cento lire d'importo

sul prezzo prestabilito di centesimi 22 per ogni razione di grammi 735.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) fissato in giorni otto per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno di giovedì 16 dell'andante mese di ottobre, alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè lire 28,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del di 11 settembre 1884, num. 9.

Palermo, li 8 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1881 *Il Capitano Commissario:* BONIFACIO NEGRI DI SANFRONT.

(2ª pubblicazione)
SOCIETÀ ANONIMA
delle Ferrovie Secondarie Romane

Capitale nominale e versato tre milioni di lire.

Gli azionisti della Società delle Ferrovie Secondarie Romane sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno tre novembre prossimo, alle ore due pomeridiane, nella sede della Società, in via del Plebiscito, numero 112, palazzo Doria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conti sociali dell'esercizio 1883;
2. Ratifica di operazione finanziaria.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea gli azionisti dovranno fare un deposito di almeno dieci azioni presso la sede della Società, o presso quella della Banca Generale in Roma, dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Ogni dieci azioni danno diritto a un voto.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altro azionista, esclusi gli amministratori, mediante mandato espresso sul biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di trenta voti, qualunque sia il numero di azioni proprie o rappresentate.

Roma, 10 ottobre 1884.

1853 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 4 ottobre corrente, giusta gli avvisi d'asta del 24 settembre u. s. e 4 ottobre in corso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 235 e 246, si rende di pubblica ragione che nel giorno 30 del corrente ottobre alle ore 12 mer., innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di buste da lettere e da pieghi per gli anni dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1888 ripartito in tre lotti.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del

7,6125 pel 1° lotto
7,2325 pel 2° lotto
9,29 pel 3° lotto

già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Per ogni lotto dovrà essere presentata una distinta offerta.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 8 dell'avviso d'asta sopra citato del 24 settembre ultimo scorso.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 14 ottobre 1884.

1914 *Per l'Economato generale:* BARBARISI.

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici presso il Tribunale civile di Palermo.

Errichetta Cavallo fu Ferdinando, vedova di Damiano Montefusco, e Francesco Montefusco fu Damiano, amendue quali eredi di costui, e per l'intermedia sua persona anche quali eredi del defunto Nicola Montefusco fu Damiano, vi pregano ordinare lo svincolo tanto della cauzione notarile di esso Nicola, trapassato il 1855, quanto quella di Damiano, trapassato nell'anno corrente.

L'ammissione al gratuito patrocinio è del 18 corrente.

Salerno, 29 settembre 1884.

1689 Pasquale Rossi proc.

BANDO DI VENDITA.

In seguito dell'aumento del sesto fatto nei termini dal signor avvocato Sigismondo Vecchi, per persona da nominare, sul prezzo di delibera dell'infrascritto fondo per lire 420,000, fatta a favore del signor avvocato Enrico Jachini, parimenti per persona da nominare, con verbale del 28 agosto prossimo passato, a rogito del sottoscritto notaro,

Si notifica

Che il giorno 22 del corrente mese, nello studio dello stesso notaro, in via del Pantheon, numero 57, piano 1°, alle ore 10 ant., avrà luogo il nuovo incanto e la successiva vendita definitiva sul prezzo di lire 490,000.

Terreno fabbricabile, posto nel suburbio di Roma, nella località detta i Prati di Castello, della superficie di metri quadrati 16,498 20.

1915 Alessandro Venuti notaro.

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 19 novembre 1884, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati ad istanza del signor Gui Pio, in danno di Bertollini Francesco.

Fondi rustici nel territorio di Morlupo.

1. Quattro fondi rustici vignati in contrada Santa Lucia, distinti in mappa coi numeri 524, 524 rata, 525, 525 rata, 526 e 527.

2. Fondo rustico pascolivo in contrada Monticelli, della superficie di tavole 3 20, segnato in mappa col num. 1290.

3. Fondo pascolivo e di prato o seminativo in contrada Ponte e Valle di Basilio, della superficie di tavole 20 27, distinto coi numeri di mappa 1844, 1845, 1915, 1916, 2240, 2241-A, 1917, 1918, 2241-B.

Fondi urbani in Morlupo.

4. Stalla composta di un vano in via dell'Arlecchino, civico n. 25.

5. Cantina di un vano nella sopraddetta via, al civico n. 35.

6. Casa in via del Corso, al civico n. 19, composta di 3 piani e 16 vani.

7. Stalla in via del Mondezzaio, composta di due vani, segnata col n. 208 di mappa.

8. Casa di 3 piani e 16 vani, ai civici numeri 51 e 54 della via del Corso.

La vendita seguirà in otto separati lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima attribuito dal perito giudiziale, e cioè: pel 1° lotto su lire 996 65; pel 2° su lire 1165; pel 3° su lire 4414 14; pel 4° su lire 529 75; pel 5° su lire 533 25; pel 6° su lire 10,801 15; pel 7° su lire 699 51; e per l'8° su lire 8612 95.

1897 Avv. Enrico Kambo proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.